

Giampaolo Testoni

# **SETTE CANTI ROMANTICI**

per voce e pianoforte  
poesie di

P.B. Shelley, G. Conte, G.C. Pontiggia, D. Martino

(1996-1997)

**PARTITURA**

**RICORDI**

<b>I. Oh,quel carro fatto da una nube,fosse mio</b>	pag.8
<b>II. Vera</b>	pag.12
<b>III. Io sono la sposa</b>	pag.14
<b>IV. L'estinzione</b>	pag.19
<b>V. Voi,o nomi</b>	pag.22
<b>VI. Avrai in più</b>	pag.26
<b>VII. Un lamento</b>	pag.29

*...alla mia cara amica Barbara Frittoli*

(Realizzazione della copiatura musicale al computer a cura di Sergio Torta)

## **Oh, quel carro fatto di una nube, fosse mio**

Oh, quel carro fatto di una nube, fosse  
mio! Di una nube che tesse nell'aria  
la tempesta selvaggia, quando la luna  
sulla linea dell'oceano sparge  
i ricci della sua chioma grigia e di  
splendore! Farei vela sulle onde del  
vento di marosi verso la  
vetta della montagna, e il lago di roccia,  
e...

**Percy Bysshe Shelley**  
(traduzione di Giuseppe Conte)

## **Vera**

Non ti ho cercata, anima, non ho  
invocato il tuo ritorno.  
come un bambino che gioca  
è vicino al pallone  
come l'acqua del mattino  
a un filo d'erba.  
Tu sei vera. Il nome  
non importa di quale dio  
messaggera.

**Giuseppe Conte**

## **Io sono la sposa**

Io sono  
io sono la sposa  
io sono la sposa fiorita di nomi  
io sono il legno, l'ombra, il fuoco  
io sono il sasso e la rosa  
e la notte odorosa  
Per me  
le messi maturano,  
le viti rosseggiano  
e spumano;  
dolci di vini,  
per me  
le piogge rovinano...  
e l'oro si fonde  
al potere del fuoco;  
per me, per me  
salgono gli echi  
delle tempeste, e soffi  
di venti leggeri  
e le nuvole in viaggio,  
il tuono e il sussurro,  
il turbine e il raggio,  
per me, per me...

**Giancarlo Pontiggia**

( da " *I fuochi* " - 1990 " Via Lattea" n.8, luglio 1991)

## **L'estinzione**

La fiamma, tormentata, nel Graal mio casalingo prega:  
annega in una vita consumata, breve, di candela  
dopo aver vibrato inquieta di emozioni... Nega  
l'amore, ogni dolore vano, scava il vuoto a niente ormai anela.  
Resta un'essenza che respiro, che di Me fa senza.

**Daniele Martino**

## **Voi, o nomi**

Voi, o nomi,  
nubi bianchissime  
veleggianti  
nelle celle del cuore;

nomi leggeri  
e sussurrati,  
nomi appena lasciati  
e già presagi;

nomi segreti  
e nomi di silenzio  
chiusi nel sigillario  
del tempo;

nomi,  
nomi invocati  
e mai tornati  
vi solleva il tempo  
verso quale tempo?

**Giancarlo Pontiggia**

## **Avrai in più**

Ma quando sei nella vita  
il niente, perché rimpiangerlo?  
Perché pensare: tornerò lì.  
Non è vero. Avrai in più  
tutti i sogni sognati  
e tutti i baci dati  
e i profumi e i bicchieri  
di vino bevuti  
e i desideri taciuti  
e quelli esplosi quanto  
il calice delle campanule  
al mattino, al canto  
del sole.  
Avrai tutte le parole  
dette e non dette.  
Non tornerai nel niente  
a mani vuote.

**Giuseppe Conte**

## **Un lamento**

Rabido vento che lamenti forte  
un dolore troppo triste per un canto  
selvatico vento, quando rintoccano  
le nubi cupe lungo tutta la notte

triste tempesta, dalle lacrime vane  
boschi spogliati, i cui rami si stremano  
profonde caverne e oceano orrendo  
o voi piangetelo il male del mondo.

**Percy Bysshe Shelley**  
(traduzione di Giuseppe Conte)